

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

L' INCORONAZIONE
DI GORINNA

IN ROMA

BALLO STORICO ROMANTICO IN CINQUE PARTI

DI

ALESSANDRO BORSI

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA CANOBBIANA

nel Carnevale 1857-58.



COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

PARTE QUARTA

Catena di monti

nel cui mezzo scorre un torrente attraversato da un ponte. Sopra una collina vedesi parte del castello di Miledi Anna da un lato mausoleo di Edgermont, ombreggiato da un salice. La scena è rischiarata dalla luna.

Teresa, che sa essere quel luogo solitario preferito dalla sua sventurata signora, ne va in traccia, ma non appena sente rumor di passi, timorosa si asconde. Bedford, l'amante sprezzato di Lucilla, ha quivi riunito i suoi amici a segreto accordo. Egli loro svela l'amore che lo tormenta e la gelosia che lo sprona ed accende contro l'abborrito rivale, a lui preferito. Sia come si voglia, almeno che sia vendicato l'affronto. Gli amici lo confortano e gli mostrano certissima la vendetta, essendo disposti a secondarlo in tutto. Rassicurato dalla promessa, Bedford scopre loro il suo divisamento, che è quello di minare la palazzina del giardino acciocchè quando gli sposi si crede-

ranno più felici nel colmo della festa, trovino il sepolcro per letto nuziale. Teresa, nascosta, ode quanto divisano Bedford ed i suoi amici, che, promettendo di concorrere allo scopo assegnato, partono. - Teresa anzichè sgomentarsi pensa che la sua padrona, da lei creduta tradita, sarà vendicata. - Corinna inoltrasi tuttavia fuori di senno, ma in qualche modo tranquilla e ristorata dal silenzio, dalla solitudine e dalla notte. Essa rammenta il passato, la corona che le cadde del capo, l'anello d'Oswaldo, e pensando terminare i suoi giorni, s'incammina verso il torrente, gli mancano le forze, cade assopita. Oswaldo cautamente segue Lucilla, che recasi in un luogo appartato a pregare sulla tomba del padre. Oswaldo non osa interrompere la sua preghiera. Corinna, al lume della luna, riconosce Lucilla, ascolta e sente che la povera fanciulla unisce nelle sue preci il nome della sorella sua, creduta estinta, e resta commossa, agitata. Poi non potendo reggere alla tenerezza da cui si sente compresa, corre verso Lucilla e le dice non essere morta, ma vivere ancora abbastanza per renderla felice. Indi, dopo un momento, dopo uno sforzo che le costa mille angosce al cuore, trattosi di dito l'anello datole da Oswaldo, lo dona a Lucilla, e precipitosamente si invola. - Miledi Anna so-

BALLERINI



Coreografo

Sig. BORSI ALESSANDRO.

Primi ballerini assoluti di rango francese

Signora Galli Annetta - Sig. Cardella Giuseppe.

Primi mimi assoluti

Signora Gorini Elena - Signori: Manzotti Luigi - Liprandi Gaudenzio.

Altri mimi

Signore: Veronesi Elisabetta - Franchi Linda - Micali Elettra

Signori: Villa Francesco - Dal-Mestre Luigi.

Prime ballerine italiane

Signore: Valsecchi Adelaide - Fossaluzza Giuseppina

Mazza Francesca - Micali Teofania.

Ballerini di mezzo carattere

Signore

Franchi Linda - Luraschi Clot.^e - Gianinazzi Gius.^a - Tagliabue Ang.^a

Pierrucci Gugl.^a - Molina Rosalia - Galli Marietta - Bruggi Luigia

Luigia Griffi - Gariboldi Luigia - Galli Santina - Ceserani Luigia

Bianchi Luigia - Braschi Eugenia - Opizzi Rosalia - Urgis Effisia.

Signori

Montanara Carlo - Pasolini Domenico - Villa Giovanni

Introini Carlo - Chiosi Giuseppe

Vicentini Vincenzo - Rado Pietro - Contini Enrico.

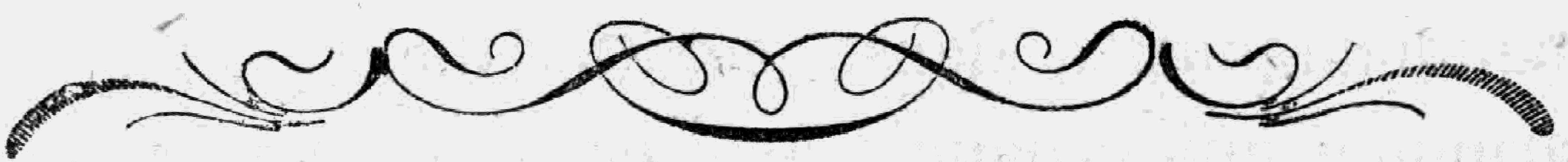
Otto ragazzi - Otto ballerini di concerto d'ambo i sessi.

Vestiario della sartoria teatrale del sig. Masini Leonardo
diretta dal sig. Rovaglia Pietro.

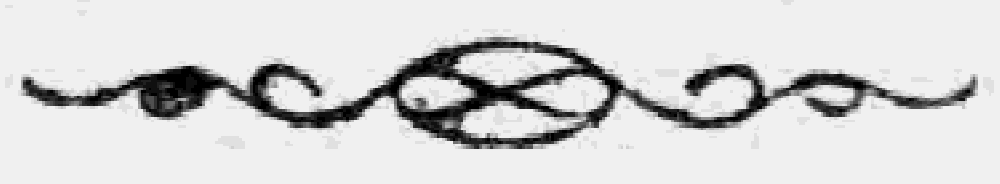
Attrezzista signor Croce Gaetano e C.

Le scene sono dipinte dai signori Alberto e Luca Gandaglia.

La musica è scritta dal sig. ANTONIO MUSSI.



PARTE PRIMA



PERSONAGGI

ATTORI

Miss **Fanny Edgermont**

sotto nome di **Corinna** . sig.^a GORINI ELENA.

Lord **Oswaldo Nesville** . sig. MANZOTTI LUIGI.

Il Duca di **Castelforte** . . . sig. DAL-MESTRE LUIGI.

Senatori - Dame - Cavalieri - Ambasciatori - Poeti
Letterati - Giovinette - Popolo - Banda musicale
Guardie, ec.

Piazza del Campidoglio in Roma

*addobbata a festa per una solennità. - In prospetto scalone che mette all' atrio preparato per l' incoronazione della celebre **Corinna**.*

Le doti di Corinna corrono sulle bocche di tutti, chi ne esalta il sapere, chi l'animo generoso. Oswaldo gioisce udendo gli elogi della donna amata. Il popolo non si lascia sfuggir l'occasione di mostrare il proprio giubilo ab-

bandonandosi a danze caratteristiche. - Liete armonie annunziano l'avanzarsi del corteo; il popolo applaude; amabili giovinette precedono carolando il carro trionfale, sul quale è assisa maestosamente Corinna, che muove d'ogni intorno lo sguardo desiderosa ed attenta. Essa cerca, girando gli occhi, di rinvenire Osvaldo, che le cammina non lungi. - In quel punto il Duca di Castelforte porge la destra a Corinna che scende ed avviarsi al Campidoglio. I poeti cantano le lodi di Corinna; il Duca di Castelforte ne esalta le virtù. Corinna ispirata fra mezzo a tanto fervore di entusiasmo improvvisa un inno. - Poscia riceve dal Senatore di Roma la corona.

Onor d'imperadori e di poeti.

Corinna nell'ebbrezza del trionfo sente mancare quasi il cuore. Osvaldo vorrebbe avvicinarsi, ma in quel momento il Duca la piglia per mano onde ricondurla al carro. Essa volgesi nondimeno ad Osvaldo, e nel girar del capo la corona le cade, che le viene riposta sul crine dall'amante, che nel tempo stesso le pone nel dito un anello, dicendole: *In questo giorno solenne ricevi la mia fede.* - Tra le esultanze del popolo il corteo lentamente allontanasi.

PARTE SECONDA

(Otto mesi dopo la prima, in Iscozia)



SCENA PRIMA

Miledi **Anna Edgermont** sig.^a MICALI ELETTRA.
 Miss **Lucilla**, sua figlia . . sig.^a VERONESI ELISAB.^a
 Lord **Edoardo Bedfort** . . sig. LIPRANDI GAUDENZ.
 Lord **Nelville**, padre di . . sig. BORSI ALESSANDRO.
 Lord **Osvaldo** sig. MANZOTTI LUIGI.
Corinna Edgermont . . sig.^a GORINI ELENA.
Teresa, ancella di Corinna sig.^a FRANCHI LINDA.

Dame - Cavalieri - Popolo - Amici di Bedfort
 Banda musicale.

Un Vestibolo

nel castello di Miledi Anna.

Mentre Miledi Anna e Lucilla recansi agli interni appartamenti sono trattenute da Milord Edoardo, che fatto i convenevoli, procura esternare l'irresistibile amore che nutre per la giovinetta; le si accosta con modi gentili per insinuarsi nel di lei cuore, ma Miledi Anna cerca di disingannarlo ricordandogli che sua figlia è

già promessa ad altri, indi lo invita alla festa; Edoardo, simulando il proprio dispetto, inoltrasi; Miledi non tralascia d'interrogare la figlia sul prossimo imeneo, ma sentendo che ama il suo fidanzato, giuliva abbracciandola, s'allontana.

SCENA SECONDA

Magnifica sala preparata per una festa
nel castello di Miledi Anna.

Un' eletta adunanza riempie la sala. Alla vista di lord Nelville e di Osvaldo, Edoardo freme di mal repressa gelosia e medita vendetta, incitata dall'accoglienza affettuosa che Anna e Lucilla fanno ad entrambi. Miledi Anna e lord Nelville bramano l'imeneo dei loro figli che quest'ultimo stabilì senza prima consultare Osvaldo, il quale ignaro ammira le grazie e l'avvenenza della giovinetta senza però fare onta nè un istante all'amore per Corinna a cui giurò fede, ed a cui vuol serbarla inalterabilmente. Le danze si succedono, e al termine di quelle ognuno si ritira. Edoardo, lieto del freddo contegno serbato da Osvaldo, invita gli amici a segreto convegno.

PARTE TERZA



Elegante Gabinetto

nel castello di lord Nelville.

Osvaldo conosce il volere paterno, ed il cuor suo fra l'amore e l'obbedienza al volere del genitore è crudelmente angustiato. Annunziata una straniera, che giunge improvvisa, ed è Corinna accompagnata dalla sua fedele ancella. Giorni ben dolorosi ella passò durante l'assenza di Osvaldo, e ben presto il moto si impadronì dell'anima sua, agitata, attristata da un crudele presentimento, che la decisero a recarsi sollecitamente in Iscozia, ove aspettavala la terribile notizia, dovere Osvaldo impalmarsi a Lucilla sua minore sorella, la quale crede Corinna essere morta, dopochè fuggì la casa paterna per togliersi alla tirannia d'un' implacabile matrigna. Osvaldo gittasi ai piedi della donna amata e giura d'essere suo, e quando pure non potesse, di non essere mai d'altra donna. Lord Nelville giunge in quel punto e stupisce all'atto, alle parole del figlio, il quale presen-

tando Corinna al padre, gli manifesta essere quella la scelta del suo cuore, non indegna certamente come quella che col nome della celebre poetessa seppe acquistarsi gloria immortale: *Costei*, soggiunge, è *Fanny Edgermont*, la cui morte fu sparsa ad arte da *Miledi Anna* pei proprj fini. - Lord Nelville resta attonito, perplesso; ben presto però: *Il cielo*, esclama, *si oppone alla vostra unione!* - Poscia fatto cenno all' ancella di ritirarsi, volti ai due amanti, loro svela il fatale segreto della nascita di Corinna. Lord Nelville e lord Edgermont recaronsi a Roma insieme; quest' ultimo era sposo di una bella ed amabile giovine dama: pressanti affari fecero in breve tornare in Iscozia Edgermont, che si trattenne in patria due anni. La moglie era in Roma e lord Nelville ne invaghì e fu corrisposto, frutto della colpa fu Fanny Edgermont. Corinna è adunque sorella di Osvaldo. - Udendo l' orribile arcano Corinna, bagnata di freddo sudore, impallidisce, perde la ragione, e fugge forsennata. Osvaldo vorrebbe trattenerla, ma il padre, presolo pel braccio, il trae altrove.

AL COLTO PUBBLICO



*M*el raccomandare questo mio nuovo lavoro allo spettabile Pubblico milanese, che altre volte mi onorò di grazioso compatimento, è mio dovere avvertire che per servire alle esigenze della scena, che richiedono costumi pittoreschi e teatrali, ho dovuto commettere un anacronismo, trasportando il fatto al secolo XVI. L' argomento è del resto in parte imitato e tolto dalla Corinna della celebre Stäel, in parte per obbedire alle convenienze del teatro di invenzione del coreografo. Questi si reputerà fortunatissimo se il suo ballo potrà meritare l' ambita approvazione degli spettatori.

Borsi Alessandro.

praggiunge in quel momento in traccia della figlia, ed accortasi di quanto accadde, simulando contentezza, invita la figlia ed Osvaldo a seguirla per celebrare l'imeneo.

PARTE QUINTA



**Delizioso giardino illuminato a giorno
nel fondo in prospetto un' elegante palazzina.**

Bedfort e i suoi amici stanno in attesa dopo aver messo ad effetto il loro progetto. Non appena entrano altri invitati, a mano a mano si sperdono. Il giardino si popola di persone d'ogni ceto per godervi la festa. Passa il corteo degli sposi che si recano alla palazzina, ove li seguono parte degli invitati. Bedford freme ed aspetta. I popolani intrecciano liete danze nel giardino al suono di vivace musica. - Corinna, ricuperata in parte la ragione, ha deciso di allontanarsi per sempre dalla Scozia e tornare in Italia. Prima

però di allontanarsi e di abbandonare la patria per l'ultima volta vuol rivedere coloro che ella stessa unì, ed avviarsi, aprendosi la strada fra la folla; ma Teresa tenta dissuaderla; e vedendo che non le dà retta, le annunzia quanto sta per accadere, e le aggiunge che così sarà vendicata. All'impensata rivelazione, Corinna, fuori di sè, giura di salvare gli infelici o di perire con loro. E così dicendo corre, anzi vola, e raggiunge gli sposi, e seco li trae imponendo a tutti gli altri di seguirla. Obbediscono gli astanti, quantunque credasi da ognuno che sia quell'invito un nuovo tratto di aberrazione mentale. Già tutti sono in salvo nel giardino. Corinna stenuata cade al suolo, ringraziando il cielo di essere riuscita a salvare la sorella ed Osvaldo. In quel momento scoppia la mina e crolla in parte la palazzina. Quadro generale e fine.

